

Il progetto

Alfabeto emozioni

e basket inclusivo:

bambini «comPari»

► Nei 18 Comuni dell'Ambito B4 lotta alla povertà educativa attraverso «Sportbus», coding, musica e tante altre attività

Vincenzo De Rosa

I bambini dai 5 ai 10 anni dei 18 Comuni che rientrano nell'Ambito Territoriale B04 saranno i destinatari per i prossimi due anni delle iniziative per il contrasto alla povertà educativa promosse nell'ambito del progetto «comPari». Nata con l'obiettivo di promuovere il benessere e la crescita armonica di minori, garantendo efficaci opportunità educative e prevenendo precocemente varie forme di disagio sociale e di povertà educativa, l'iniziativa potrà contare su di una rete territoriale guidata dalla cooperativa sociale «Social Lab76», in qualità di soggetto responsabile, e supportata da altri 6 partner: l'associazione sportiva dilettantistica «Libertas Cerreto», «Faba famiglie bambini autistici», «Ideas cooperativa sociale», «Informatici senza frontiere aps», «Scuola Basket Città dei Ragazzi» ed appunto l'Ambito Territoriale B04 che vede Cerreto Sannita come comune capofila.

Il progetto, finanziato dall'Agenzia per la coesione territoriale a sostegno del terzo settore nell'ambito del Pnrr, prevede diverse iniziative programmate sul territorio dei 18 Comuni (con Cerreto Sannita anche Cusano Mutri, Pietraroja, Faicchio, San Lorenzello, Guardia Sanframondi, San Lupo, San Lorenzo Maggiore, Castelvenere, San Salvatore Telesino, Puglianello, Teleso Terme, Amorosi, Solopaca, Paupisi, Melizzano, Limatola e Dugenta).

Dallo «Sportbus», una serie di eventi di animazione territoriale e attività sportive, al percorso di «Alfabetizzazione genitori», con un corso sull'uso consapevole delle tecnologie, dei social network, e di approfondimento delle tematiche legate al cyberbullismo, alle dipendenze ed alle fake news. E poi l'«Alfabeto emozioni», una serie di incontri per prendere consapevolezza della propria identità, delle proprie emozioni e della relazione con «l'altro» ed il «BasketIn», allenamenti inclusivi per tutti i minori coinvolti, con e senza disabilità, negli istituti scolastici del territorio.

Nel periodo di svolgimento del progetto verranno inoltre avviati percorsi per l'auto mutuo aiuto tra persone che condividono le stesse fragilità o condizioni di sofferenza legata ad un evento traumatico. Ma anche corsi di formazione, per docenti e non solo, sui concetti basilari per un approccio alla comunicazione finalizzato all'inclusione degli alunni con bisogni comunicativi complessi. E poi i laboratori, di coding, elettronica e «Makey Makey», antropologia educativa, musicoterapia di gruppo, percorsi di sostegno e promozione delle competenze genitoriali, promozione di un museo virtuale, riunioni di famiglia, servizi di tata-sharing ed infine la creazione di un «Patto educativo di comunità».

Ed è proprio il concetto di essere

comunità, di condividere problematiche e situazioni di disagio comune ad aver ispirato anche il nome del progetto, così come spiega Maria Grazia Di Meo, presidente della coop «Social Lab76». «L'idea del nome «comPari» dato al progetto - racconta - nasce per richiamare quello che, nel gergo locale, vuole evocare a livello di significato una vicinanza familiare, affettiva e sociale tra persone che si ritrovano insieme a vivere una stessa situazione di vita. Dal punto di vista pedagogico, invece, il nome richiama con forza il concetto di «peer education», per l'appunto l'educazione tra pari».

«Le azioni previste - sottolinea invece il sindaco di Cerreto Sannita, comune capofila dell'ambito B04, Giovanni Parente - saranno indirizzate al coinvolgimento e all'integrazione di tutti gli attori educativi, al miglioramento delle competenze cognitive dei beneficiari, appianando disuguaglianze e contribuendo a risolvere le principali cause di dispersione scolastica».



Peso:33%



Peso:33%